

CONFERENZA STAMPA PREMI LAMal 2016

Bellinzona, 24 settembre 2015

Premi LAMal 2016: come nel 2015 aumenti significativi di costi e premi

1. L'evoluzione dei costi [slide 3-9]

Dopo il triennio 2012-2014 in cui i premi malattia hanno conosciuto un aumento contenuto, con un incremento medio annuo di poco inferiore al 2% in Svizzera, e dello 0.4% in Ticino, i premi sono tornati a crescere in maniera più marcata nel 2015, nell'ordine del 4% in Svizzera (adulti), livello che trova conferma anche nei premi approvati oggi per il 2016.

Il Ticino conosce un aumento del premio adulti di poco superiore alla media Svizzera, attestandosi al 4.3%, mentre per giovani adulti e soprattutto minorenni gli aumenti sono inferiori.

L'aumento dei premi riflette **la realtà di costo** delle prestazioni rimborsate dalla LAMal.

La crescita dei costi della salute rappresenta una costante dal 1996 [slide 3]. Dopo alcuni anni di crescita moderata, i costi hanno subito una marcata accelerazione nel 2013, con un aumento annuo superiore al 6% in Svizzera e al 4% in Ticino. Nel 2014 questo trend prosegue in Ticino, mentre la crescita svizzera torna su livelli moderati, di poco superiore all'1%.

Storicamente, il costo pro capite delle prestazioni in Ticino è superiore a quello svizzero (maggiori costi legati all'anzianità della struttura d'assicurati ticinesi, cui si aggiunge un'offerta superiore alla media nazionale), per contro la sua evoluzione in Ticino è generalmente inferiore a quella svizzera. Se ancora nel 2003 il costo per assicurato ticinese era del 24% più caro di quello svizzero, nel 2013 siamo scesi al 7%, anche grazie al trasferimento di oneri ospedalieri al Cantone nel 2012 [slide 4]. Nel 2014 questo trend non trova conferma; il costo in Ticino cresce in maniera importante, in Svizzera no.

Un'analisi dei costi 2014 evidenzia anzitutto come circa l'80% della spesa sanitaria LAMal sia riconducibile a 4 ambiti principali [slide 5]: l'ospedaliero stazionario (22%, 289 mio), l'ospedaliero ambulatoriale (17%, 224 mio), gli studi medici (23%, 300 mio) e i medicinali (19%, 246 mio).

Nel 2014 in Ticino vi è stato un incremento importante dei costi nel **settore ospedaliero ambulatoriale** in minor misura negli **studi medici**. Rispetto alla media Svizzera vi è una grande differenza nel settore ospedaliero sia ambulatoriale sia stazionario. [slide 6].

Il settore ospedaliero ambulatoriale sta conoscendo una vera e propria espansione a fronte di una tariffa (valore del punto) stabile; aumentano i pazienti e gli interventi ambulatoriali sono sempre più diversificati, senza che questo, per il momento, si traduca in una stabilizzazione della spesa stazionaria.

Nel settore stazionario, dopo un trasferimento di costi al Cantone nel 2012 [slide 7], la spesa torna a salire a seguito di una crescita dei casi e della loro gravità (ambito somatico acuto), a fronte di tariffe decrescenti.

L'Autorità cantonale non dispone di grandi margini d'intervento [slide 8]: maggiori nel settore ospedaliero stazionario (pianificazione, contratti di prestazione, approvazione tariffe), molto ridotti in quello ambulatoriale ospedaliero (approvazione tariffe, decreto attrezzature). Per gli studi medici si aggiunge lo strumento della moratoria, mentre riguardo ai medicinali la competenza è prettamente federale.

Al di là delle variazioni annuali, sul medio termine i premi seguono i costi [*slide 9*]. In Ticino, dopo una fase di premi eccedenti, si assiste negli ultimi due anni ad un'inversione di tendenza e quindi ad un riequilibrio.

2. I premi 2016 [*slide 10-18*]

L'evoluzione dei premi 2016 rispetto al 2015 è la seguente in Ticino ed in Svizzera [*slide 10*]:

<u>categoria d'assicurati</u>	<u>CH</u>	<u>TI</u>	<u>delta</u>
adulti	4.0%	4.3%	+0.3%
giovani adulti	3.6%	3.2%	-0.4%
minorenni	3.9%	2.3%	-1.6%

Il premio medio cantonale adulti passa da CHF 429.28 mensili nel 2015 a CHF 447.88 nel 2016 [*slide 11*]. Le variazioni delle singole casse sono ancora ampie ed oscillano fra -5.5% e +11.1%. Anche l'entità del premio è eterogenea: fra le 15 maggiori casse, quella più cara ha un premio del 41% superiore rispetto a quella più a buon mercato [*slide 12*].

Per finanziare la correzione dei premi del passato, una ventina di casse preleverà in tutti i Cantoni del loro campo d'attività un supplemento unico di premio di 33 Fr. per assicurato. Gli altri assicuratori finanzieranno il rimborso dei premi attingendo alle proprie riserve [*slide 13*]. Significativo il confronto dei premi medi con i costi sanitari per classe d'età (slide 14). A partire da 65 anni gli assicurati pagano un premio inferiore ai costi. Il premio pagato in Ticino nel 2016 si avvicina alla media Svizzera (*slide 17*).

3. L'analisi e l'operato del Cantone [*slide 19-24*]

Sono 40 gli AM operanti in Ticino dal 1° gennaio 2015. Il Cantone ha analizzato nel dettaglio i 15 principali AM, che raggruppano oltre il 90% della popolazione ticinese.

I premi proposti da 9 dei 15 AM possono trovare conferma. Per 6 AM risultano troppo elevati, a seguito di una sovrastima del costo delle prestazioni, di eccessivi accantonamenti o di utili attesi reputati eccessivi. L'Autorità cantonale ha quindi postulato per 4 casse un aumento di premio inferiore alla loro richiesta e dei premi invariati rispetto al 2015 nei restanti 2 casi. Con questi correttivi il premio medio 2016 del Ticino sarebbe aumentato attorno al 2.5%.

Per il 5° anno consecutivo gli sforzi del Cantone e dell'UFSP portano risultati positivi, **due importanti casse** hanno rivisto al **ribasso** la loro proposta di premio **di 0.7% risp. 4%**, con un risparmio per gli assicurati ticinesi di **CHF 4 Mio**. L'operato di Cantone e UFSP ha consentito dal 2011 un risparmio complessivo agli assicurati ticinesi di **almeno CHF 20 Mio**.

4. Conclusioni [slide 25-26]

I premi 2016 approvati in Ticino non possono soddisfare appieno l'Autorità cantonale. Se un aumento più marcato rispetto agli scorsi anni si giustifica con la crescita dei costi, per poche ma importanti casse si imponeva un correttivo del premio proposto. Appare poi inopportuno anche se legale, prelevare da parte di alcune casse il supplemento unico per la correzione dei premi del passato in tutti i Cantoni.

I difetti maggiori della procedura d'approvazione dei premi troveranno dei correttivi sul piano federale dal prossimo anno (Legge sulla vigilanza). Affinché risultino efficaci è fondamentale che tutti gli attori coinvolti svolgano a fondo il proprio compito. In particolare, il rafforzamento dei poteri dell'Autorità di vigilanza dovrà tradursi in interventi più incisivi al momento dell'approvazione dei premi (e in una maggiore considerazione dei pareri cantonali), mentre gli assicuratori dovranno impegnarsi a correggere a posteriori i premi incassati in esubero.

Indipendentemente dal futuro assetto assicurativo, **l'evoluzione dei costi** delle prestazioni di cura permane il problema centrale dell'assicurazione malattie. Gli sforzi di tutti, ma in particolare dell'Autorità pubblica quale regolatore del sistema sanitario (Confederazione in primis, ma anche Cantoni), vanno concentrati sull'elaborazione di misure atte a contenere la crescita costante e poco controllata dei costi, dovuta ai volumi di prestazioni erogate piuttosto che ai prezzi. Proposte in tal senso sono già in discussione, la più importante è quella concernente la gestione strategica del settore ambulatoriale.

Anche sul fronte dei costi il Cantone Ticino continuerà a fare la sua parte, non solo nei dibattiti sul piano nazionale, ma anche e soprattutto con le misure concrete che può adottare a livello cantonale in ambito pianificatorio, tariffale e di regolamentazione dell'offerta medica.

Appare sempre più necessario un approfondimento settoriale sull'adeguatezza delle cure e sull'evoluzione dei costi, che il dipartimento effettuerà coinvolgendo tutti gli attori sanitari e promuovendo una conferenza sanitaria cantonale.

Paolo Beltraminelli, Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità